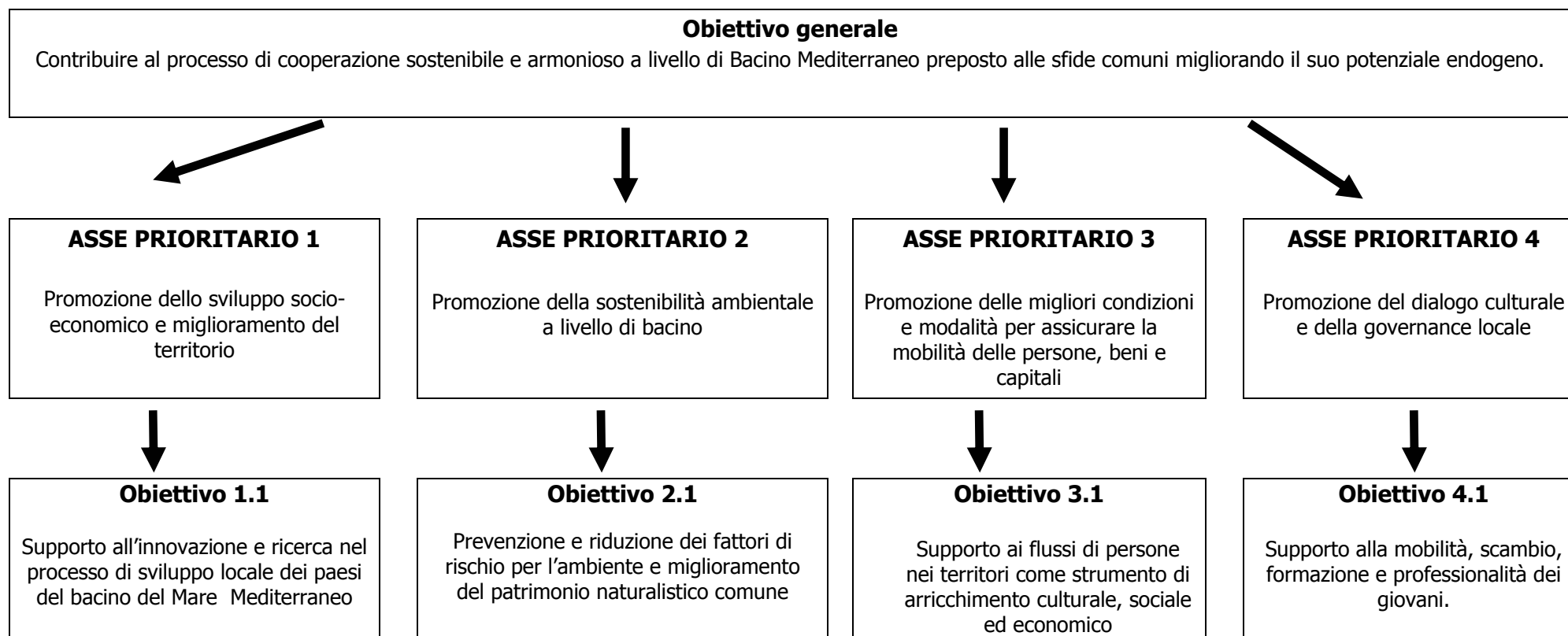


PROGRAMMA OPERATIVO ENPI CBC BACINO MEDITERRANEO

Finalità:



<p>Obiettivo 1.2</p> <p>Rafforzamento dei distretti economici creando sinergie tra i potenziali dei paesi del Mare Mediterraneo</p>	<p>Obiettivo 2.2</p> <p>Promozione dell'uso di energie rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica contribuendo all'indirizzo, tra le altre sfide, del cambiamento climatico</p>	<p>Obiettivo 3.2</p> <p>Miglioramento delle condizioni e modalità di circolazione dei beni e capitali tra i territori</p>	<p>Obiettivo 4.2</p> <p>Supporto alla creatività artistica in tutte le sue espressioni per incoraggiare il dialogo tra le comunità</p>
<p>Obiettivo 1.3</p> <p>Rafforzamento delle strategie nazionali di pianificazione territoriale integrando diversi livelli e promuovendo lo sviluppo socio-economico bilanciato e sostenibile</p>			<p>Obiettivo 4.3</p> <p>Miglioramento dei processi di governance a livello locale</p>

Azioni:

ASSE 1 – PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E MIGLIORAMENTO DEL TERRITORIO

Lo sviluppo socio-economico sostenibile e bilanciato di territori eleggibili rappresenta una delle sfide principali, congiuntamente al rafforzamento della crescita economica sostenibile alla luce della competizione globale e dell'occupazione e dell'imprenditoria.

Al fine di assicurare una maggiore competitività negli anni a venire, il Programma ha certamente guardato verso l'innovazione e le attività di ricerca nello svolgimento delle attività, attraverso la cooperazione tra poli specializzati, così come una maggiore collaborazione tra i sistemi di produzione territoriali, formati soprattutto da piccole e medie imprese.

Le strategie e le azioni di coordinamento dovrebbero inoltre mirare a migliorare processi di pianificazione a vari livelli (urbano, regionale, rurale), associando attori privati e pubblici. Questo tipo di pianificazione dovrebbe ridurre le carenze in termini di sviluppo economico, infrastrutture e servizi sociali offerti alla popolazione.

Possibili azioni:

1.1 Supporto all'innovazione e alla ricerca

- Promuovere il trasferimento della conoscenza scientifica e tecnologica attraverso azioni congiunte di ricerca e capitalizzazione nei settori produttivi, centri di ricerca, università, PMI e autorità pubbliche, allo scopo di promuovere una maggiore competitività del sistema produttivo locale.
- Supportare lo sviluppo di innovazione e centri di trasferimento tecnologico, attraverso la rete.

- Supportare l'introduzione di servizi tecnici e finanziari innovativi alle PMI e alle loro reti, attraverso la promozione di partenariati pubblico-privati.
- Supportare progetti pilota finalizzati allo sviluppo di incubatori di impresa, parchi tecnologici, agenzie di sviluppo tecnologico, ecc...
- Rafforzare l'offerta universitaria e programmi di formazione professionale post universitaria con l'obiettivo di offrire ai principali settori economici un qualificato capitale umano, università associate, centri di ricerca, PMI (singole o distretti), parchi tecnologici e scientifici, incubatori di imprese organizzati in reti eccellenti e piattaforme di scambio.

1.2 Rafforzamento di distretti economici:

- Definizione congiunta di strategie e servizi per supportare lo sviluppo di settori agro-industriali, tessili e abbigliamento attraverso la piattaforma di cooperazione transfrontaliera a livello di bacino al fine di promuovere la collaborazione tra i distretti di PMI supportati dallo sviluppo congiunto di strumenti finanziari e regolatori adattati ai differenti contesti nazionali.
- Sviluppare un turismo Mediterraneo sostenibile svolgendo un'azione congiunta con l'obiettivo di promuovere l'offerta di prodotti turistici su nuovi mercati e lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti (inclusa la definizione di nuove tratte turistiche trans-Mediterranea, basate su criteri geografici o tematici)
- Promuovere progetti pilota per lo sviluppo dell'acquicoltura sostenibile e la promozione della pesca considerando anche i collegamenti per attivare e rafforzare il settore turistico.
- Sviluppo della competitività dell'industria artigianale, settori di prodotti agro alimentari e regionali, migliorando la qualità dei prodotti così come il valore economico della conoscenza locale.
- Supportare la competitività dei settori produttivi rafforzando le relazioni tra le organizzazioni professionali settoriali, con l'obiettivo di contribuire all'elaborazione di una visione strategica comune.

1.3 Rafforzamento delle strategie di pianificazione territoriale integrando diversi livelli e promozione dello sviluppo socio-economico bilanciato e sostenibile

- Supportare la competitività locale attraverso lo sviluppo di reti di istituzioni responsabili della pianificazione territoriale a vari livelli, finalizzati allo sviluppo e realizzazione di metodologie di pianificazione integrata congiunta su settori prioritari, attraverso gli scambi di buone pratiche, formazione di attori locali e adozione di nuove tecnologie.
- Utilizzare l'innovazione a supporto di attività economiche nelle aree rurali come strategia territoriale a salvaguardia dell'area Mediterranea.
- Scambio di esperienze per lo sviluppo di procedure e strumenti fiscali (incentivi/ vincoli) a supporto dei processi di sviluppo locali orientati verso un efficiente uso di risorse naturali e innovazione attraverso scambi di esperienze e formulazione di soluzioni innovative congiunte.
- Designare progetti pilota congiunti per disseminare e promuovere l'utilizzo della certificazione ambientale (come EMAS e ISO 14001) e procedure di pianificazione territoriale sviluppate nell'ambito dell'Agenda 21
- Migliorare i servizi di trasporto intermodale, in particolare attraverso l'utilizzo di sistemi di "trasporto marittimo a corto raggio", e rotte di traffico interno via acqua per migliorare la performance e l'integrazione dei passeggeri e le reti di trasporto merci.
- Sviluppare strategie innovative congiunte per la gestione effettiva e sostenibile dei trasporti pubblici

- Sviluppare sistemi sociali innovativi a livello regionale e locale promuovendo partenariati pubblico/privati, finalizzati al miglioramento dei servizi sanitari per la popolazione rurale e gruppi maggiormente vulnerabili (anziani, disabili, immigranti, donne e giovani).
- Promuovere iniziative congiunte finalizzate alla diminuzione dei tassi di abbandono scolastico, specialmente tra le ragazze nelle campagne
- Promuovere le reti tra le comunità locali con riguardo alle politiche sociali (occupazione e salute).

ASSE 2 - PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO DI BACINO

La sfida ambientale ed in particolare il cambiamento climatico, rappresentano un aspetto condiviso considerando il loro impatto sulla vita economica e sociale dei territori e considerato che si riferiscono alle aree a livello di bacino. Il capitale naturale delle aree del Programma di cooperazione è esposto a notevoli rischi e pressioni dovute alla loro configurazione geografica, alle attività economiche non sempre rispettose dell'ambiente (manifattura e industria estrattiva, agricoltura intensiva, turismo di massa, urbanizzazione e sviluppo costiero, sovra sfruttamento della pesca, traffico marittimo intensivo e in crescita, ecc...), tendenze demografiche che portano ad una rilevante urbanizzazione soprattutto nelle aree costiere e all'abbandono di quelle rurali - processi che contribuiscono alla riduzione di paesaggi unici modellati nel corso dei secoli, stili di vita che non permettono l'utilizzo razionale delle risorse naturali.

Il degrado ambientale ha implicazioni sull'impatto della qualità della vita della popolazione così come sulle attività economiche, quindi un forte impegno e un coordinamento degli sforzi degli attori locali coinvolti nella cooperazione territoriale contribuirà alla salvaguardia del patrimonio naturale per le generazioni future.

Possibili azioni:

2.1 Prevenzione e riduzione dei fattori di rischio per l'ambiente del patrimonio naturalistico comune

- Supportare la riduzione dell'inquinamento marino attraverso l'implementazione di iniziative transnazionali per l'adozione di sistemi di monitoraggio ambientale nelle aree portuali e durante la navigazione marittima, redigendo un protocollo congiunto per negoziare i danni del trasporto.
- Sviluppo di buone pratiche, in particolare attraverso lo scambio di esperienze, nella gestione di aree costiere, nella lotta contro il sovra sfruttamento, degrado delle spiagge, nella prevenzione e riduzione dell'inquinamento di risorse naturali (acqua e suolo) nelle aree urbane, industriali ed agricole; mitigazione e gestione degli effetti del cambiamento climatico
- Supportare la conversione e il miglioramento del patrimonio marittimo (flora e fauna, siti archeologici, ecc....) adottando sistemi congiunti di monitoraggio transnazionale
- Promuovere iniziative pilota per l'utilizzo congiunto di nuove tecnologie per la protezione ambientale, gestione del rischio e pianificazione territoriale
- Sviluppo di progetti pilota per il trasferimento di esperienze sulla gestione e pianificazione integrata del riciclo di rifiuti urbani nel quadro della gestione delle risorse naturali
- Adozione di forme congiunte di verifiche di impatto ambientale per le più grandi aree urbane del Mediterraneo
- Adozione di approcci congiunti sulla pianificazione e gestione del ciclo dell'acqua, inclusi i corsi d'acqua
- Adozione di standard per "responsabilità sociale marittima" per le PMI a livello di operatori di distretti marittimi

- Supportare la creazione di reti tra i parchi naturali Mediterranei e aree protette per gli obiettivi del turismo sostenibile
- Miglioramento delle risorse della pesca per garantire la qualità dei prodotti sanitari
- Aumentare le capacità tecniche ed amministrative a livello locale per la prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio naturale e tecnologico, in particolare attraverso lo scambio di buone pratiche sulle metodologie di pianificazione ambientale.
- Promuovere il coordinamento attraverso i servizi di emergenza e dipartimenti della protezione civile con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle procedure di intervento congiunto in casi di maggiore crisi in conseguenza a fenomeni naturali o attività umane.
- Promuovere la conoscenza congiunta, informazione e mobilitazione di campagne per le persone sulle sfide comuni e questioni ambientali relative alla valorizzazione e l'utilizzo razionale delle risorse naturali.

2.2 Promozione dell'uso di energie rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica contribuendo all'indirizzo, tra le altre sfide, del cambiamento climatico

- Sviluppo di attività congiunte per diffondere l'uso di energie rinnovabili (solare, fotovoltaica, eolica, geotermica) ed efficienza energetica nel settore pubblico e privato
- Organizzare campagne congiunte di sensibilizzazione e mobilitazione per le persone sulle sfide comuni relative alla cooperazione delle aree e all'uso razionale delle risorse energetiche

ASSE 3 - PROMOZIONE DELLE MIGLIORI CONDIZIONI E MODALITÀ PER ASSICURARE LA MOBILITÀ DELLE PERSONE, MERCI E CAPITALI

La cooperazione territoriale implica che lo scambio dei beni, servizi e capitali, deve essere promosso in termini standard, procedure e strutture, materiali ed immateriali, in modo da contribuire efficientemente ad una integrazione territoriale più forte e armonizzata. Rispetto all'analisi SWOT, all'interno delle aree di cooperazione del Programma, le carenze riguardano l'approssimazione delle procedure e l'integrazione delle strutture logistiche e dei trasporti (porti e aeroporti).

Tutti i territori costieri del Mediterraneo sono località di ricezione, transito e partenza di importanti flussi migratori, spesso illegali, che hanno seri impatti sociali, economici e culturali. Comunità rilevanti arrivano dai paesi partner del Mediterraneo e che risiedono nei paesi del Mediterraneo europeo, spesso in una prospettiva di lungo periodo, rappresentano un'opportunità non insignificante per gli scambi culturali ed il trasferimento delle competenze attraverso i territori.

Possibili azioni:

3.1 Supporto dei flussi di persone nei territori come significato di arricchimento culturale, sociale ed economico

- Promuovere strutture congiunte per l'osservazione di flussi migratori (legali e illegali) associando le comunità locali e le reti di associazioni dalle coste del Mediterraneo, allo scopo di svolgere studi sugli impatti migratori sull'origine, transito e accoglienza dei territori
- Promuovere le informazioni, l'educazione e la sensibilizzazione sulla migrazione, sui diritti degli immigrati, non discriminazione, indirizzate a

- diversi gruppi di riferimento (immigrati, operatori economici, istituzioni, comunità, associazioni)
- Scambio di buone pratiche sulle politiche di governo locali sull'integrazione degli immigrati nei territori ospitanti, in cooperazione con la società civile e nell'elaborazione congiunta di piani di azioni con l'obiettivo di facilitare la loro integrazione (mercato del lavoro, educazione, conoscenza linguistica, servizio abitativo, servizi sanitari e sociali, ecc...)
- Designare programmi congiunti per migliorare la qualifica delle competenze e la riqualifica delle risorse umane e incrementare l'occupazione.
- Sviluppo di meccanismi di trasferimento per la rimessa degli immigrati così come promuovere lo sviluppo economico delle comunità di origine (sviluppo di attività economiche, rafforzamento di settori finanziari, trasparenza di flussi finanziari)

3.2 Miglioramento delle condizioni e modalità di circolazione delle merci e capitali tra i territori

- Disseminazione, adozione e applicazione di standard di procedure amministrative comuni, condivise ed armonizzate, coinvolgendo porti, aeroporti, clienti, produttori, PMI e consumatori (trasporto, logistica, manutenzione, stoccaggio portuale, ecc..)
- Svolgere attività di formazione congiunta per operatori (settori produttivi e amministrazioni pubbliche) specialmente in relazione a standard qualitativi e ispezioni sanitarie, con particolare attenzione ai canali agro-alimentari
- Promozione dell'informazione, educazione e campagne di sensibilizzazione congiunte sulla circolazione e movimenti di beni e capitali, rivolti a differenti attori coinvolti nelle attività di cooperazione
- Rafforzare i collegamenti e la rete tra i porti del Mediterraneo attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione applicato al trasporto marittimo e le operazioni del porto ("centri di comunicazione")
- Miglioramento dei sistemi logistici sulle coste del Mediterraneo e della rete

ASSE 4 - PROMOZIONE DEL DIALOGO CULTURALE E DELLA GOVERNANCE LOCALE

Cooperare con le comunità in particolare per contribuire effettivamente a rendere il Mediterraneo un'area di pace, dialogo, stabilità e coesione e prosperità condivisa. Infatti le relazioni tra le comunità permettono di suddividere le rispettive dimensioni sociali e culturali e dominare pregiudizi e discriminazioni spesso dovuti a una mancanza di informazioni. In aggiunta favoriscono il movimento delle persone e possono contribuire non solo all'arricchimento individuale ma anche all'introduzione di elementi innovativi che hanno impatti reali e sostenibili sul sistema locale nella dimensione economica, culturale e sociale.

Possibili azioni:

4.1 Supporto alla mobilità, scambio, formazione e professionalità dei giovani.

- Promuovere la cooperazione culturale e lo scambio di attività per i giovani (scuola primaria e secondaria e universitaria) inclusa la formazione per gli insegnanti, educatori e operatori di associazioni locali.

- Costituire una piattaforma di dialogo tra e attraverso i giovani su argomenti relativi alla cultura pan-Mediterranea, per essere organizzata da studenti al fine di supportare il processo di comprensione tra le persone.
- Promuovere esperienze pilota congiunte nella partecipazione democratica coinvolgendo i giovani
- Promuovere scambi di buone pratiche con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un servizio di volontariato sul territorio Mediterraneo.
- Supporto al dialogo tra le università in complementarità ad altri programmi europei (come TEMPUS ed ERASMUS)
- Sviluppo congiunto di modalità di supporto occupazionale tra i giovani, incluso il collocamento in imprese per i giovani
- Promuovere iniziative di formazione professionale così come iniziative universitarie e post-universitarie specialmente nei settori economici che costituiscono le basi per l'integrazione di queste particolari aree di cooperazione

4.2 Supporto alla creatività artistica in tutte le sue espressioni per incoraggiare il dialogo tra le comunità

- Promuovere il dialogo attraverso iniziative di scambio interculturale tra i giovani artisti emergenti (pittori, musicisti, scrittori, attori) e di fertilizzazione incrociata artistica
- Supporto alla creatività delle arti, dell'industria, del disegno e dell'architettura attraverso la costituzione di reti transmediterranee di istituti d'arte e di associazioni culturali.
- Diffusione della conoscenza delle culture del Mediterraneo attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, inclusa la digitalizzazione e la distribuzione di materiali culturali e scientifici.
- Promozione di azioni sostenibili di preservazione del patrimonio culturale, scientifico e artistico e la promozione di identità locali
- Supporto alla cooperazione nei settori audiovisivo e media, attraverso la produzione congiunta di documentari, cortometraggi, programmi TV, libri, ecc...
- Sviluppo di misure congiunte di formazione tecnica di settori culturali differenti attraverso la promozione e la disseminazione dell'utilizzo di nuove tecnologie
- Sviluppo e consolidamento di iniziative pubbliche locali nel settore culturale a livello di bacino transnazionale.

4.3 Miglioramento dei processi di governance a livello locale

- Scambi tra le amministrazioni locali per l'elaborazione e la realizzazione di buone pratiche finalizzate a processi di supporto decentralizzato e riforme amministrative
- Costituzione di iniziative pilota congiunte a livello locale sulla partecipazione a processi decisionali e cooperazione interistituzionale.
- Formazione e preparazione professionale di membri eletti delle autorità locali e coloro che lavorano nelle associazioni a scopo di lucro e senza scopo di lucro
- Promozione di partenariati pubblico/privati in vari campi di sviluppo locale, attraverso il trasferimento e lo scambio di esperienze, modelli e strumenti.
- Promuovere scambi di buone pratiche a livello locale su servizi pubblici efficienti.

Beneficiari

ASSE 1:

Autorità locali e nazionali, istituti di ricerca di diversi tipi (università, centri di ricerca pubblica e privata, parchi scientifici e tecnologici e incubatori di imprese), organizzazioni della società civile così come PMI, distretti e organizzazioni e associazioni professionali, agenzie di sviluppo, attori che lavorano nell'intero processo di integrazione dei canali offrendo servizi finanziari e non, sindacati e organizzazioni di consumatori.

ASSE 2:

Autorità locali, agenzie di sviluppo locale, agenzie ambientali e organizzazioni simili, servizi governativi pubblici nazionali centrali e non centrali, operatori economici e organismi di gestione per le aree protette (incluso i parchi), attori economici (produttori e distributori di energie rinnovabili e non rinnovabili), università (principalmente per la ricerca), associazioni ambientali.

ASSE 3:

Autorità locali, associazioni di immigrati formalmente costituiti nei paesi dell'Europa del Mediterraneo che partecipano al Programma, associazioni dalle comunità locali, Organizzazioni non governative in accordo alla legislazione esistente, centri di accoglienza per gli immigrati, centri di ricerca sociale, servizi pubblici e privati che supportano l'integrazione degli immigrati, agenzie di sviluppo locale e le autorità nazionali competenti, responsabili della gestione di porti e operazioni relative (dogana, logistica, salute, ecc...) così come istituzioni bancarie e finanziarie, operatori economici privati, così come utilizzatori e fornitori.

ASSE 4:

Autorità locali (con i loro servizi specialistici), scuole (studenti, insegnanti, educatori, organizzazioni di insegnanti-genitori, ecc...), università, centri di formazione, Università e organizzazioni locali socio-culturali, associazioni culturali, musei e biblioteche, operatori economici privati e associazioni professionali, organizzazioni responsabili dell'organizzazioni di festival, giornalisti, operatori della comunicazione inclusa la pubblicità.

Aree ammissibili

Le attività supportate dal Programma Operativo coprono i seguenti paesi europei del Mediterraneo:

- **Cipro:** l'intero territorio.
- **Francia:** Corsica, Languedoc-Roussillon, Provenza –Alpi- Costa Azzurra.
- **Grecia:** Anatoliki Makedonia - Thraki, Kentriki Makedonia, Thessalia, Ipeiros, Ionia Nisia, Dytiki Ellada, Sterea Ellada, Peloponnisos, Attiki, Voreio Aigaio, Notio Aigaio, Kriti.

- **Italia:** Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana.
- **Malta:** l'intero territorio.
- **Portogallo:** Algarve.
- **Spagna:** Andalucía, Cataluña, Comunità Valenciana, Murcia, Isole Baleari, Ceuta, Melilla.
- **Regno unito:** Gibilterra.

I partner potranno essere i seguenti Paesi del Mediterraneo:

- **Algeria:** Tlemcen, Aïn Témouchent, Oran, Mostaganem, Chlef, Tipaza, Alger, Boumerdès, Tizi Ouzou, Béjaïa, Jijel, Skikda, Annaba, El Taref.
- **Egitto:** Marsa Matruh, Al Iskandanyah, Al Buhayrah, Kafr ash Shaykh, Ad Daqahliyah, Dumyat, Ash Sharquiyah, Al Isma'iliyah, Bur Sa'id, Shamal Sina.
- **Israele:** l'intero territorio.
- **Giordania:** Irbid, Al-Balga, Madaba, Al-Karak, Al-Trafilia, Al-Aqaba,
- **Libia:** Nuquat Al Kharms, Al Zawia, Al Aziziyah, Tarabulus, Tarunah, Al Khons, Zeleitin, Misurata, Sawfajin, Surt, Ajdabiya, Banghazi, Al Fatah, Al Jabal Al Akhdar, Damah, Tubruq.
- **Libano:** l'intero territorio.
- **Marocco:** Oriental, Taza-Al Hoceima-Taounate, Tanger-Tétouan.
- **Autorità Palestinese:** l'intero territorio.
- **Siria:** Latakia, Tartous.
- **Tunisia:** Médenine, Gabès, Sfax, Mahdia, Monastir, Sousse, Nabeul, Ben Arous, Tunis, Ariana, Bizerte, Béja, Jendouba.
- **Turchia:** Tekirdağ, Balıkesir, Izmir, Aydın, Antalya, Adana, Hatay.

Modalità di gestione

La gestione del Programma è garantita dalle seguenti autorità:

- Autorità di Gestione Comune del Programma Operativo di MED ENPI è la Regione autonoma della Sardegna, con sede a Cagliari.
- Il Comitato di monitoraggio congiunto, con sede non ancora stabilita.
- Comitato di selezione del progetto, con sede non ancora stabilita.
- Segretariato tecnico congiunto, avrà sede presso la Regione autonoma della Sardegna, a Cagliari.
- Punti di contatto nazionale per l'Italia, è il Ministero degli Affari esteri- DG integrazione europea – Langella Raffaele (e-mail: raffaele.langella@esteri.it)

Il Programma sarà implementato attraverso inviti a presentare proposte.

Finanziamento

L'importo complessivo previsto per il programma è di 189.231.893 di Euro.

L'importo stanziato dalla Commissione europea di 173.607.324 di Euro, è così distribuito tra gli assi prioritari:

- Asse 1: 36%
- Asse 2: 27%
- Asse 3: 10%
- Asse 4: 18%

Indirizzi di riferimento

Maggiori informazioni sul programma operativo e sulle novità sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/enpicbc/>